

**Progetto regionale “INVESTIRE IN CULTURA”. Annualità 2013
Piano Integrato della Cultura 2012-2015**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 09/04/2013
Linea di Azione: “Sostegno agli Enti Locali per interventi di investimento nella cultura”**

1. Soggetti beneficiari

- Enti locali.

2. Localizzazione degli interventi

- Tutto il territorio regionale.

3. Tipologie di interventi ammissibili

- Beni culturali architettonici e paesaggistici così come individuati nel D.lgs 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, all’art. 10, comma 1 e 2, all’art. 11 ed all’art. 134, commi a) e c);
- Luoghi e spazi per servizi culturali.

4. Criteri di ammissibilità

- Disponibilità della progettazione tecnica almeno a livello definitivo.

5. Criteri di selezione

- la coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e dei turisti;
- la qualità dell’offerta culturale e dei servizi, con particolare attenzione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;
- la sostenibilità finanziaria dimostrata dalla disponibilità del cofinanziamento;
- la sostenibilità organizzativa e gestionale dimostrata dalla disponibilità di un dettagliato piano di gestione da cui si evinca la sufficiente disponibilità delle risorse finanziarie e l’adeguata professionalità delle risorse umane;

- la sostenibilità ambientale, dimostrata da appositi elaborati progettuali che documentino il livello di impatto ambientale e le sinergie con le politiche di riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- promozione della cultura del paesaggio e azioni comuni di formazione.

6. Natura ed entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% del costo totale dell'investimento ammissibile. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla delibera GR n. 770 del 06/10/2008 e ai relativi adempimenti di calcolo che saranno attivati.

7. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007. Gli interventi dovranno essere ultimati entro il 31/12/2015.

8. Spese ammissibili

In coerenza con le disposizioni della normativa nazionale di riferimento, sono ammissibili le spese, comprensive di imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi relative a:

- la progettazione (compreso studio di fattibilità) e la direzione dei lavori necessari per la realizzazione degli interventi ammessi, le consulenze scientifiche economico-finanziarie e giuridiche necessarie alla realizzazione degli interventi medesimi;
- la costruzione, l'ampliamento, ed il restauro dei beni immobili, l'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche;
- l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature;
- la costituzione e l'implementazione di banche dati inerenti i beni culturali mobili conservati all'interno delle strutture e delle istituzioni oggetto dell'investimento;
- l'acquisto di software, la certificazione di qualità, la digitalizzazione e informatizzazione dei prodotti e/o dei servizi;
- le spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali connesse con gli investimenti .

9. Procedure di attuazione

FASE A - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

La SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE che costituisce domanda di finanziamento dell'intervento proposto dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente il modello di scheda allegata al presente Avviso.

L'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse con la relativa modulistica, sarà pubblicato sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/patrimonio-culturale>.

Ciascuna SCHEDA completa degli allegati dovrà essere timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente e dovrà pervenire presso la Regione Toscana "D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - Settore valorizzazione del patrimonio culturale" – Via di Farini, 8 - 50121 Firenze **entro le ore 12.00 del giorno 31 luglio 2013. Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili.**

Il plico contenente la documentazione dovrà riportare la seguente dicitura: *Raccolta progettuale Piano della Cultura 2012-2015 – Progetto Regionale "Investire in cultura" - Annualità 2013.*

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda:

- a) Elaborati previsti dal D. Lgs 163/2006 in base allo stato di progettazione dichiarato e la relativa delibera di approvazione;
- b) Piano di Gestione, debitamente sottoscritto;

FASE B – Valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione

Una Commissione presieduta dal dirigente responsabile del Settore e composta da personale interno con specifiche professionalità valuterà l'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute e sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal Documento di Dettaglio (DID) Versione n. 5 di attuazione del PAR FAS 2007-2013 Delibera n. 1172/2012 (Vd. paragrafo 5), approverà una graduatoria.

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e premialità . Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

9. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MIN/MAX
Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e dei turisti;	0-10
La qualità dell'offerta culturale e dei servizi, con particolare attenzione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;	0-20
Sostenibilità finanziaria dimostrata dalla disponibilità del cofinanziamento (40%);	0-10

La sostenibilità organizzativa e gestionale dimostrata dalla disponibilità di un dettagliato piano di gestione da cui si evinca la sufficiente disponibilità delle risorse finanziarie e l'adeguata professionalità delle risorse umane;	0-30
La sostenibilità ambientale, dimostrata da appositi elaborati progettuali che documentino il livello di impatto ambientale e le sinergie con le politiche di riqualificazione ambientale e paesaggistica;	0-10
Promozione della cultura del paesaggio e azioni comuni di formazione.	0-10

CRITERI DI PREMIALITA'	
Interventi di emergenza per garantire la funzionalità del servizio pubblico	0-10

FASE D - Formazione della graduatoria e ammissione al contributo

Esperita la valutazione tecnica dei progetti e assegnati i relativi punteggi, la Regione con proprio atto procederà all'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, distinguendo tra quelli ammessi e quelli non ammessi, e all'assegnazione dei finanziamenti per l'ammontare delle risorse disponibili (PAR FAS 2007/2013 e Risorse Regionali).

Tale graduatoria resterà in vigore e sarà utilizzata per impiegare eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi sulla Linea 4.2.1 del PAR FAS 2007-2013 ed eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili sui fondi regionali.

FASE E – Verifica istruttoria

Il progetto definitivo/esecutivo presentato sarà sottoposto ad una verifica istruttoria in collaborazione con la Società di assistenza tecnica Sviluppo Toscana Spa.

Tale attività sarà diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

Qualora in questa fase emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente, Sviluppo Toscana provvederà ove necessario a richiedere integrazioni al soggetto proponente che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

10. Obblighi per i beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile originale relativa all'operazione, o parte di essa, secondo le disposizioni nazionali e regionali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere a disposizione della Regione Toscana per i tre anni successivi alla chiusura del programma ai sensi della normativa nazionale vigente.

I beni realizzati con l'operazione agevolata ai sensi delle presenti disposizioni non dovranno essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998, pena la revoca del contributo stesso.

I Soggetti beneficiari devono, infine, impegnarsi a reperire le maggiori risorse finanziarie che si rendessero necessarie nel caso di eventuale riduzione del contributo risultante dall'applicazione della disposizione di cui all'art. 55, par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in tema di "entrate nette".

11. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Il 40% del contributo spettante al netto del ribasso d'asta a seguito di comunicazione di avvenuto inizio lavori con allegata copia del verbale di consegna lavori dal quale si rilevi l'importo aggiudicato e la ditta aggiudicataria;
- Ulteriori quote di importi minimi del 20% del contributo sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a fronte di quanto già erogato fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso;
- Saldo (20%) a seguito di rendicontazione delle spese sostenute corrispondenti all'intero investimento e della presentazione del collaudo tecnico amministrativo.

12. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto il contributo, o parte di esso, questo deve essere gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;

b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale ;

d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;

e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;

f) In caso di interventi non ultimati entro i termini, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un contributo ridotto proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

13 - Recupero del contributo

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUS) vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

14 - Informazioni sull'avvio del procedimento (L. 241/1990) e sulla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (Reg. (CE) n. 1828/2006)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Arch. Massimo Gregorini, Via di Farini, 8 – 50121 Firenze. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Arch. Massimo Gregorini Settore valorizzazione patrimonio culturale – Via di Farini, 8 – 50121 Firenze - Tel. 055/4382646 – [e-mail:massimo.gregorini@regione.toscana.it](mailto:massimo.gregorini@regione.toscana.it).

15. Trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso

l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

– il titolare del trattamento è il Dirigente Arch. Massimo Gregorini Settore valorizzazione patrimonio culturale – Via di Farini, 8 – 50121 Firenze - Tel. 055/4382646 – e-mail:massimo.gregorini@regione.toscana.it.

– in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.